

Malpensa-Boffalora, non siamo ancora a metà dell'opera

Pubblicato: Martedì 7 Novembre 2006

La Malpensa-Boffalora procede lentamente, come d'abitudine. Lo conferma anche il sito dell'[Osservatorio Territoriale Infrastrutture NordOvest](#), che tuttavia per quanto riguarda gli aggiornamenti su quest'opera specifica è fermo al gennaio scorso: vi si riferisce che "le procedure di appalto hanno subito ritardi per ricorsi al TAR su espropri dei terreni. I lavori quindi su alcuni lotti stanno procedendo in maniera rallentata". A questa difficoltà si erano aggiunti i lavori per la rimozione temporanea di alcune condotte per idrocarburi che attraversavano il tracciato, in gran parte in trincea, della superstrada. Il risultato è che **i tempi di consegna previsti sono regolarmente saltati**. In un primo momento si prevedeva il termine lavori per il **luglio 2006**, termine poi spostato, visti gli intoppi incontrati, all'**ottobre 2007**. Tuttavia, secondo i dati che Anas ci aveva fornito la primavera scorsa, anche questa scadenza appariva difficile da rispettare, a meno di non accelerare sensibilmente i lavori.

All'impresa costruttrice è ancora e sempre rigorosamente *verboten* (vietato) fiatare con la stampa, tranne che nelle occasioni ufficiali appositamente preparate; lo stesso compartimento Anas di Milano non può rilasciare direttamente notizie se non con l'assenso della sede nazionale di Roma (quando si dice il federalismo). Fatte le debite richieste e atteso il debito fine settimana, Anas ci rimanda notizie ancora poco confortanti.

La percentuale di avanzamento dei lavori è attualmente **intorno al 45%**, mentre gli espropri sono in fase di completamento a cura dell'impresa costruttrice Adanti. Quest'ultima aggiungono dall'ufficio Anas milanese "sta procedendo al frazionamento (restante 20%), tranne alcuni casi in cui non è stata accettata l'indennità (una percentuale minoritaria intorno al 10%). Chi ha accettato invece è stato liquidato". Marale: c'è ancora chi, a quasi tre anni dalla consegna del cantiere, non vuole mollare i terreni, ritenendo insufficienti i compensi.

Per quanto riguarda le interferenze, la maggior parte è stata risolta: restano comunque alcuni sottoservizi SNAM, tubazioni dei servizi di pubblica utilità dei Comuni di Castano Primo e Marcallo con Casone, del consorzio Arno Rile Tenore (che ha il suo impianto di bonifica a due passi dalla superstrada) e le ultimissime interferenze legate ad ENEL e Telecom da risolversi in breve tempo. Speriamo.

Fatti due calcoli, **in otto mesi e mezzo è stato realizzato il 15% circa dell'opera** (al 20 febbraio eravamo al 30%). Facendo qualche semplice calcolo aritmetico, al ritmo di questo otto mesi e mezzo, a meno di improvvise accelerate nella risoluzione della "grana" (è il caso di dirlo, proprio quello è il problema) espropri, per arrivare al completamento si dovrà attendere non l'ottobre 2007, ma il giugno **2009**...

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it